

guita, e che a nostro parere possono esserlo senz'altro, non soffrano un ulteriore ritardo.

L'onorevole sottosegretario di Stato, comprende come sia assai importante questa nostra richiesta. Finchè non vedremo cominciata l'esecuzione dell'opera, ci dia dei pessimisti finchè vuole, ma il dubbio albergherà sempre nell'animo nostro.

Io che appartengo alla provincia di Bologna ed ho visto quanto è avvenuto per la costruzione della linea Bologna-Verona, per la quale le due provincie interessate avevano fatto tanti sacrifici, e che al momento in cui parliamo non è ancora in assetto ed in esercizio, io sono anche qui pessimista, e sono perdonabile, perchè, come dice un proverbio molto popolare, chi è stato scottato dall'acqua calda ha paura anche della fredda. (*Bene! — Si ride.*)

PRESIDENTE. È così esaurita la interpellanza dell'onorevole Pini.

Segue l'interpellanza dell'onorevole Attilio Rota al ministro dei lavori pubblici « per sapere quando intenda disporre per la sistemazione del servizio ferroviario di Bergamo, sia per l'imprescindibile ingrandimento della stazione testè elevata per l'entità del suo movimento e traffico al grado di stazione principale, sia per la necessaria duplicazione dei binari; non essendo oltre tollerabile lo stato attuale, che riesce di gravissimo danno all'interesse dello erario, e a quello della città e provincia di Bergamo ».

L'onorevole Attilio Rota ha facoltà di svolgere questa interpellanza.

ROTA ATTILIO. Onorevoli colleghi! Dopo le cose grandi, le cose relativamente piccole, ma non meno importanti.

Nel dicembre scorso presentai un'interrogazione all'onorevole ministro dei lavori pubblici sulle deficienze sia nei locali sia nei servizi tutti relativi alla stazione di Bergamo, attesa l'importanza della stazione stessa per il movimento e traffico suo e per l'entità cospicua dei redditi che allo Stato essa dà.

Ebbi dall'onorevole sottosegretario di Stato qui presente una risposta scritta e, come non era a dubitare, sollecita e cortese; ma sotto la parvenza levigata della forma essa nascondeva la vacuità studiata della sostanza, per modo che si facevano balenare dei progetti di studio, si riconosceva l'importanza della questione, si accennava a provvedimenti che erano stati già dati e tradotti in fatto, ed infine (e questa era la cosa più importante) si prometteva di prov-

vedere (ed ecco la riserva) compatibilmente con le risorse disponibili del bilancio annuale.

L'onorevole Cameroni, nella seduta del 2 corrente, ha svolto un'interrogazione diretta anch'essa al ministro dei lavori pubblici sopra un bisogno parziale, ma non meno essenziale per essere rimediato, e cioè sopra il ripristino del doppio binario sulla linea Bergamo-Treviglio che era stato stoltamente levato per essere usato nella costruzione della linea diretta Treviglio-Rovato; ed ha avuto dall'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici una risposta analoga a quella che era stata data a me, e cioè che si sarebbe provveduto possibilmente con le risorse del bilancio patrimoniale.

In questi ultimi giorni l'onorevole Morando e l'onorevole Suardi, eccitati soprattutto dai bisogni e dalle insistenze dei loro rappresentati, hanno rivolto anch'essi all'onorevole ministro dei lavori pubblici una interrogazione sul ripristino del binario della linea Bergamo-Rovato.

Onorevole sottosegretario di Stato, tutte queste insistenze da parte di deputati per solito non esigenti, vi rappresentano uno stato di cose grave, al quale è urgente e imprescindibile il provvedere non con promesse temporeggiatrici, non con saltuari e sconnessi ripieghi, o rappezature, ma con una sistemazione ordinata, definitiva e completa della questione ferroviaria della città e provincia di Bergamo e delle ferrovie, che vi si rannodano.

È questa la ragione unica, per la quale io presentai e mi decisi a svolgere oggi la interpellanza; perchè, nonostante che la Direzione generale delle ferrovie sia retta da una persona di mente e di fibra gagliarda, io temo che non si abbia una esatta contezza dei bisogni imprescindibili ed urgenti, messi avanti dalle interrogazioni dei diversi deputati, che testè ho nominato, e dei danni gravi che ne derivano.

Io temo che non si abbia una esatta contezza della importanza della stazione di Bergamo, testè elevata, il primo di aprile, al grado di stazione principale per l'entità del suo movimento, del suo traffico, e per la cospicua rilevanza dei suoi redditi.

Infine, la ragione pratica attuale, per cui mi sono indotto ad insistere e a svolgere la interpellanza, credo che non la ignori l'onorevole sottosegretario di Stato, è che, siccome prossimamente deve aver luogo un convegno degli enti più cospicui della città